

Mercoledì 03 Novembre 2010 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. L'indagine redatta dal consulente del giudice avalla la tesi del Comune che ora chiede il risarcimento

### Lavori sbagliati sul lungolago. La perizia dà torto alle ditte

Secondo il tecnico del tribunale «le opere realizzate sono state oggetto di errori e carenze»  
Danni stimati in 369mila euro

«L'amministrazione chiederà ora i danni alle ditte Abbadesse Srl di Camisano Vicentino, alla Viviani Srl di Bussolengo e all'architetto Lucio Donatini di Tolmezzo, direttore dei lavori, per come sono stati progettati e realizzati i nuovi lungolaghi».

Ad annunciarlo è il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori, che di mestiere fa l'avvocato, e che dal suo insediamento sta gestendo in prima persona la controversia per cercare di porre rimedio a «un'opera, totalmente disastrosa in alcuni punti, malconcia e pericolosa in altri», come lui stesso ha affermato a più riprese.

Il Comune aveva chiesto e ottenuto che il tribunale la nomina di un consulente tecnico per verificare lo stato del cantiere anche dal punto di vista della sicurezza e lo stato delle opere realizzate e se queste siano state fatte a «regola d'arte e conformemente a quanto stabilito dal contratto». E, dopo tre sopralluoghi congiunti alla presenza degli amministratori pubblici, dei consulenti tecnici delle due ditte coinvolte e di quelli del municipio, è stata depositata ufficialmente in tribunale pochi giorni fa la perizia definitiva, redatta dal consulente del giudice, Alessio Maritati.

Dalla perizia si apprende che «su un'opera del valore complessivo di 800mila euro, ci sono danni ingentissimi per circa 369mila euro, oltre all'Iva e agli interessi».

«Il consulente del tribunale, dopo i sopralluoghi, ci ha autorizzato ad eseguire lavori in somma urgenza, che il Comune ha dovuto pagare per mettere in sicurezza molti tratti di lungolago», ha spiegato il sindaco. «Insomma, un'opera nata male e che, oltretutto, non è ancora collaudata», ha sibilato il primo cittadino.

Ma cosa ha trovato il consulente tecnico del giudice sui lungolaghi di Brenzone?

«Le opere realizzate sul lungolago di Brenzone a protezione del collettore fognario e sistemazione delle passeggiate sono sicuramente non adeguate ed esteticamente non migliorative della situazione antecedente l'esecuzione delle opere in esame. In particolare si ritiene che la maggior parte delle opere stesse siano state oggetto di errori e/o carenze progettuali», ha scritto al giudice il tecnico Maritati.

Ma c'è di più: secondo la relazione, relativamente al livello idrometrico del lago, risulta essere stato rilevato dal progettista e direttore lavori, architetto Donatini, uno studio preliminare per il nuovo pennello sperimentale e protezione basale muri esistenti.

Tale studio non risulta, però, «essere stato sufficientemente considerato nella progettazione delle posa in opera dei gabbioni e dei soprastanti piastroni lapidei, i quali infatti risultano per



la maggior parte sommersi dall'acqua, o disposti in modo eccessivamente irregolare e dissestato con creazione di soluzione di continuità, formazione di rialzi irregolari, creazione di avvallamenti e vere e proprie buche», riporta il tecnico.

Resta ora da vedere se le due ditte e il professionista citato si accorderanno in via bonaria con l'amministrazione comunale o se si dovrà arrivare a una sentenza del giudice.